

Deliberazione della Giunta Regionale 11 aprile 2023, n. 9-6721

Approvazione schema di "Protocollo d'Intesa per la realizzazione del nuovo ospedale dell'Azienda Sanitaria Locale Citta' di Torino" da sottoscrivere tra Regione Piemonte, ASL Citta' di Torino e Citta' di Torino.

A relazione dell'Assessore Icardi:

Visti:

- il Decreto Legislativo 30.12.1992 n. 502 e s.m.i. “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”;
- la Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 18 “Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale”;
- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 “Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 dicembre 2018 che ha dichiarato valutabili, nell’ambito dei piani triennali di investimento dell’INAIL, le iniziative urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell’edilizia sanitaria, e i successivi D.P.C.M. 4 febbraio 2021 e 14 settembre 2022 di integrazione e aggiornamento;
- l’Intesa sancita in data 18 dicembre 2019 tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il Patto per la salute per gli anni 2020-2021.

Richiamate:

- le Deliberazioni di Giunta regionale 19 novembre 2014, n 1-600, integrata dalla successiva Deliberazione 23 gennaio 2015, n. 1-924 e seguita dalla Deliberazione 29 giugno 2015, n. 26-1653, che hanno previsto le modalità di adeguamento della rete ospedaliera agli standard della Legge 7 agosto 2012, n. 135 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini) e del Patto per la Salute 2014/2016, nonché le linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale, definendo la dotazione delle discipline, in termini di strutture complesse, pubbliche e private equivalenti, nonché la dotazione del numero complessivo dei posti letto della rete ospedaliera piemontese”;
- la Deliberazione del Consiglio regionale 18 gennaio 2022 n. 193-974 recante “Prima programmazione di indirizzo di carattere strategico generale di investimenti in edilizia sanitaria per la realizzazione di nuovi presidi ospedalieri”, che ha considerato di rilevante interesse l’iniziativa dell’INAIL sopra richiamata per la realizzazione di nuovi presidi ospedalieri, tra i quali il nuovo presidio DEA di I livello dell’ASL Città di Torino per un importo stimato di circa € 185.000.000,00, fatta salva la possibilità di attivare altre tipologie e forme di finanziamento al fine di raggiungere l’obiettivo generale individuato.

Considerato che:

- dalle valutazioni istruttorie basate sui rapporti annuali forniti da IRES Piemonte, i presidi esistenti Ospedale Maria Vittoria e Ospedale Amedeo di Savoia presentano criticità strutturali dei locali e impiantistiche che li rendono non adeguati sia ai nuovi modelli organizzativi sia a fronteggiare eventuali future emergenze sanitarie;
- si rende pertanto indispensabile realizzare un nuovo ospedale a servizio del quadrante nord ovest della città di Torino, ambito circoscrizioni 4 e 5 dove sono già in funzione i due presidi esistenti, considerata la posizione funzionale in termini di accessibilità con mezzi di trasporto e tenuto conto della densità di popolazione presente e del fatto che diversamente i cittadini residenti sarebbero costretti a muoversi in ospedali che ricadono in distretti

differenti, andando a generare modificazione dei flussi sanitari e criticità per gli altri presidi della rete.

Dato atto che:

- in data 10 agosto 2022 la Regione Piemonte ha richiesto l'espressione del Comune di Torino circa le ipotesi di localizzazione del nuovo presidio in sostituzione degli ospedali Amedeo di Savoia e Maria Vittoria;
- la Regione Piemonte, l'ASL Città di Torino e la Città di Torino hanno, pertanto, avviato un percorso condiviso di approfondimento su diverse aree cittadine, sulla base dello studio predisposto dalla società A.G.M. Project Consulting;
- in data 20 ottobre 2022 la Città di Torino ha presentato uno studio di comparazione tra diversi possibili siti, individuati sulla base di indicazioni di massima manifestate dalla Regione Piemonte, tra cui la localizzazione nel quadrante nord-ovest;
- con nota n. 2022/0182659 del 7 dicembre 2022, l'ASL Città di Torino, fatti i necessari approfondimenti tecnici e tenendo conto delle caratteristiche del nuovo ospedale da costruire, ha comunicato alla Città di Torino e alla Regione Piemonte che l'area ricompresa tra Corso Regina Margherita e Corso Lecce sarebbe risultata più consona per le finalità attese e ha richiesto l'avvio di un tavolo tecnico di approfondimento sull'area;
- in data 31 gennaio 2023, la Città di Torino con nota n. 2023/0014424 ha dato riscontro alla nota sopra richiamata, richiedendo all'ASL ulteriori approfondimenti necessari a valutare, in particolare, la superficie minima necessaria per l'insediamento del nuovo ospedale;
- con nota n. 2023/0021931 del 14 febbraio 2023 la Regione Piemonte e l'ASL Città di Torino hanno trasmesso alla Città di Torino uno studio finalizzato all'individuazione di massima dei volumi del nuovo ospedale, simulandone l'inserimento all'interno dell'area individuata dall'ASL Città di Torino e prendendo in esame scenari di studio che prevedono l'inserimento di diversi modelli costruttivi dell'ospedale;
- in data 2 marzo 2023 si è riunito un tavolo tecnico politico tra Regione, ASL Città di Torino e Comune di Torino finalizzato, sulla base delle esplorazioni e degli studi condotti, alla programmazione del percorso di realizzazione del nuovo ospedale a partire dalla sottoscrizione di un protocollo di intesa per l'avvio del percorso di localizzazione e cessione dell'area di proprietà comunale di circa 59 mila m² compresa tra Corso Regina Margherita e Corso Lecce, attualmente adibita ad esibizioni temporanee, escludendo di intaccare le aree del parco pubblico con effettiva presenza di verde.

Ritenuto pertanto opportuno, allo scopo di rendere rapide, chiare e trasparenti le attività amministrative e tecniche, ivi comprese le azioni necessarie per garantire la conformità urbanistica della previsione di intervento e per stabilire le modalità di cessione dell'area, approvare lo schema di Protocollo d'Intesa da sottoscrivere tra Regione Piemonte, ASL Città di Torino e Città di Torino, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, al fine di condividere, concordare e coordinare, nell'ambito delle rispettive competenze, le azioni finalizzate alla realizzazione del nuovo ospedale "Torino nord" di ASL Città di Torino.

Preso atto che l'allegato schema di Protocollo d'Intesa prevede di garantire il massimo livello di coordinamento e di condivisione delle scelte che dovranno essere compiute, assicurando la piena partecipazione degli Enti firmatari al processo di pianificazione, programmazione e realizzazione del nuovo ospedale "Torino Nord".

Dato atto che del presente provvedimento è stata informata la IV Commissione Consiliare in data 11/04/2023.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14.06.2021.

Tutto quanto sopra premesso e considerato,

la Giunta Regionale, udite le argomentazioni del relatore e condividendole, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

delibera

1. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa da sottoscrivere tra Regione Piemonte, ASL Città di Torino e Città di Torino, allegato al presente provvedimento per costituire parte integrante e sostanziale, al fine di condividere, concordare e coordinare, nell'ambito delle rispettive competenze, le azioni finalizzate alla realizzazione del nuovo ospedale "Torino nord" di ASL Città di Torino;
2. di autorizzare alla sottoscrizione del suddetto Protocollo d'Intesa da parte della Regione Piemonte il Presidente della Regione Piemonte e l'Assessore alla Sanità e Welfare Luigi Genesis Icardi, autorizzandoli, sin d'ora, ad apportare le eventuali modifiche tecniche non sostanziali che si rendessero necessarie;
3. di dare atto che il presente Protocollo d'Intesa ha valenza di carattere strategico e politico generale e definisce gli impegni degli Enti, nonché le modalità di avviare il processo tecnico-amministrativo finalizzato alla realizzazione del nuovo ospedale;
4. di dare atto che gli Enti interessati alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa si impegnano, per quanto di competenza, ad ottemperare a quanto in esso definito, collaborando in modo coordinato per l'assolvimento delle fasi procedurali connesse alla definizione degli interventi, quale condizione necessaria per la concretizzazione del processo attuativo degli interventi;
5. di dare atto che del presente provvedimento è stata informata la IV Commissione Consiliare in data 11/04/2023;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO DI INTESA PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE CITTA' DI TORINO

PREMESSO CHE:

- con D.G.R. n. 1-600 in data 19 novembre 2014 la Giunta Regionale ha approvato la deliberazione *“Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale”*;
- in data 23.01.2015 la Giunta Regionale ha approvato la deliberazione n. 1-924 *“Integrazioni alla D.G.R. n. 1-600 del 19.11.2014 - Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale”*;
- in data 29.06.2015 la Giunta Regionale ha approvato la deliberazione n. 26-1653 *“Interventi per il riordino della rete territoriale in attuazione del Patto per la Salute 2014/2016 e della D.G.R. n. 1- 600 del 19.11.2014 e s.m.i.”*;
- le Deliberazioni succitate definiscono la dotazione delle discipline, in termini di strutture complesse, pubbliche e private equivalenti, nonché la dotazione del numero complessivo dei posti letto della rete ospedaliera piemontese;
- il D.P.C.M. del 24 dicembre 2018 aggiornato con D.P.C.M. 14 settembre 2022, ha dichiarato valutabili, nell'ambito dei piani triennali di investimento dell'INAIL, le iniziative urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria tra i quali è compresa, per la Regione Piemonte la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero DEA di I livello dell'ASL Città di Torino per un importo presunto di euro 185 milioni di euro;
- Con Deliberazione del Consiglio Regionale (D.C.R.) n. 193-974 del 18 gennaio 2022 è stata approvata la *“Prima programmazione di indirizzo di carattere strategico generale di investimenti in edilizia sanitaria per la realizzazione di nuovi presidi ospedalieri”*, tra i quali è confermata la programmazione del nuovo presidio ospedaliero dell'ASL Città di Torino;
- I presidi esistenti, Ospedale Maria Vittoria e Ospedale Amedeo di Savoia, hanno, difatti, più di 120 anni di vita e versano in condizioni critiche, presentando criticità strutturali dei locali e impiantistiche, che li rendono non adeguati sia ai nuovi modelli organizzativi sia a fronteggiare eventuali future emergenze sanitarie;
- La realizzazione del nuovo ospedale a servizio del quadrante nord ovest della città di Torino si rende indispensabile sia per poter garantire al territorio una struttura in grado di rispondere ai diversi bisogni sanitari che per far fronte alle mutate esigenze strutturali e funzionali delle nuove strutture sanitarie, che richiedono un modello tecnologicamente avanzato e contemporaneamente flessibile, aperto al territorio e con costi sostenibili;
- Dagli studi condotti da Regione e ASL Città di Torino è emerso, difatti, che la porzione di territorio dove risulta più funzionale insediare il nuovo ospedale, in termini di accessibilità con mezzi di trasporto è quella delle circoscrizioni 4 e 5, dove sono già in funzione i due presidi esistenti, tenuto conto che le stesse sono quelle più densamente abitate e che diversamente i cittadini residenti sarebbero costretti a muoversi in ospedali che ricadono in distretti differenti, andando a generare modificazione dei flussi sanitari e criticità per gli altri presidi della rete;
- In data 10 agosto 2022 la Regione Piemonte richiede l'espressione della Città di Torino circa le ipotesi di localizzazione del nuovo presidio in sostituzione degli ospedali Amedeo di Savoia e Maria Vittoria, considerando l'assenza di risorse economiche da dedicare a ingenti bonifiche;

- La Regione Piemonte, l'ASL Città di Torino e la Città di Torino hanno, pertanto, avviato un percorso condiviso di approfondimento su diverse aree cittadine;
- In data 20 ottobre 2022 la Città di Torino ha presentato uno studio di comparazione tra diversi possibili siti, individuati sulla base di indicazioni di massima manifestate dalla Regione Piemonte, tra cui la localizzazione nel quadrante nord-ovest;
- Con nota n. 2022/0182659 del 7 dicembre 2022, l'ASL Città di Torino, fatti i necessari approfondimenti tecnici e tenendo conto delle caratteristiche del nuovo ospedale da costruire, ha comunicato alla Città di Torino e alla Regione Piemonte che l'area ricompresa tra Corso Regina Margherita e Corso Lecce sarebbe risultata più consona per le finalità attese e richiedeva l'avvio di un tavolo tecnico di approfondimento sull'area;
- In data 31 gennaio 2023, la Città di Torino con nota n. 2023/0014424 dava riscontro alla nota sopra richiamata, richiedendo all'ASL ulteriori approfondimenti necessari a valutare, in particolare, la superficie minima necessaria per l'insediamento del nuovo ospedale;
- Con nota n. 2023/0021931 del 14 febbraio 2023 la Regione Piemonte e l'ASL Città di Torino trasmettevano alla Città di Torino uno studio finalizzato all'individuazione di massima dei volumi del nuovo ospedale, simulandone l'inserimento all'interno dell'area individuata dall'ASL Città di Torino e prendendo in esame scenari di studio che prevedono l'inserimento di diversi modelli costruttivi dell'ospedale;-
- In data 2 marzo 2023 si è riunito al grattacielo, sede della Regione Piemonte, un tavolo tecnico politico tra Regione, ASL Città di Torino e Comune di Torino finalizzato, sulla base delle esplorazioni e degli studi condotti, alla programmazione del percorso di realizzazione del nuovo ospedale a partire dalla sottoscrizione di un protocollo di intesa per l'avvio del percorso di localizzazione e cessione dell'area di proprietà comunale di circa 59 mila m2 compresa tra Corso Regina Margherita e Corso Lecce, attualmente adibita ad esibizioni temporanee, escludendo di intaccare le aree del parco pubblico con effettiva presenza di verde;
- Nel corso della Conferenza Socio Sanitaria del 29 marzo 2023, a seguito dell'illustrazione del presente protocollo e del recepimento delle osservazioni emerse nel corso della stessa, si è registrata la presa d'atto positiva dell'avvio del processo ravvisando in particolare l'esigenza di garantire un costante aggiornamento e confronto sull'avanzamento progettuale.

CONSIDERATO CHE:

- al fine di una più efficace azione politica, tecnica ed amministrativa le parti dovranno promuovere, condividere, concordare e coordinare, nell'ambito delle rispettive competenze e finalità istituzionali, le azioni necessarie per la realizzazione del nuovo ospedale dell'ASL Città di Torino;
- il presente Protocollo d'intesa costituisce impegno sostanziale e reciproco per porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, progettazione e attuazione delle azioni concertate.

PRESO ATTO CHE:

- la Regione Piemonte (di seguito Regione), con propria deliberazione della Giunta Regionale n.. del....., ha approvato la propria adesione al presente Protocollo d'intesa;
- l'Azienda Sanitaria Locale Città di Torino (di seguito Azienda), con proprio atto n.... del....., ha approvato la propria adesione al presente Protocollo d'intesa;

- La Città di Torino (di seguito Città), con propria deliberazione della Giunta Comunale n.... del....., ha approvato la propria adesione al presente Protocollo d'intesa;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

- la Regione Piemonte, rappresentata dal Presidente on.le Alberto Cirio e dall'Assessore alla Sanità, dott. Luigi Genesio Icardi;
- la Città di Torino, rappresentato dal Sindaco dott. Stefano Lo Russo;
- L'Azienda Sanitaria Locale Città di Torino, rappresentata dal Direttore Generale dott. Carlo Picco.

STIPULANO IL PRESENTE PROTOCOLLO DI INTESA

ARTICOLO 1. Premesse ed obiettivi del Protocollo d'intesa

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Gli enti interessati alla sottoscrizione del presente protocollo d'intesa si impegnano, per quanto di loro competenza, ad ottemperare a quanto in esso definito, collaborando in modo coordinato per l'assolvimento delle fasi procedurali connesse alla definizione degli interventi, quale condizione necessaria per la concretizzazione del processo attuativo degli interventi.

ARTICOLO 2. Obiettivi generali del protocollo di intesa

Costituiscono oggetto del presente Protocollo d'intesa l'individuazione degli impegni delle parti per un'azione coordinata e quindi efficace ai fini della realizzazione tempestiva dell'intervento di costruzione del nuovo ospedale dell'ASL Città di Torino.

Il presente Protocollo d'intesa ha una valenza di carattere strategico e politico generale e definisce gli impegni degli Enti, nonché le modalità per avviare il processo tecnico-amministrativo finalizzato alla realizzazione dell'intervento.

Nello sviluppo del progetto e nella gestione delle attività sanitarie, le parti condividono, altresì, l'obiettivo comune di favorire l'umanizzazione delle cure, intesa come impegno a rendere i luoghi di assistenza e i programmi diagnostici terapeutici orientati quanto più possibile alla persona, considerata nella sua interezza fisica, sociale e psicologica.

Infine, le parti mirano alla riduzione complessiva dell'impatto ambientale generato dai presidi sanitari presenti nel territorio cittadino.

ARTICOLO 3. Individuazione dell'ambito

A seguito di approfondita disamina di tutte le possibili alternative localizzative, di comune intesa tra i sottoscrittori, il sito individuato per la costruzione del nuovo ospedale è l'area di proprietà comunale, interna alla circoscrizione 4 e del distretto "Nord Ovest", ricompresa tra Corso Regina Margherita e Corso Lecce, avente una Superficie Territoriale di 59.842 m², attualmente adibita a spazio per esibizioni ed eventi temporanei.

Si esclude dall'ambito individuato l'utilizzo delle aree limitrofe del parco pubblico, interessate da una probabilità alluvionale elevata e con una effettiva presenza di verde.

ARTICOLO 4. Caratteristiche del nuovo presidio ospedaliero

Il nuovo ospedale conterrà tutte le specialità e le funzioni previste per gli ospedali spoke con DEA di I livello, così come definiti dal D.M. 70/2015 (Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera), dalla DGR n. 1-600 del 19 novembre 2014 e dalla DGR n. 1-924 del 23 gennaio 2015, in cui si riportano i criteri a cui ricondurre l'attività ospedaliera delle ASL.

Il dimensionamento clinico-gestionale nell'ambito dell'analisi della rete erogativa dell'ASL e della definizione delle azioni per il suo riordino ha consentito di determinare il fabbisogno di dotazioni per ogni area funzionale.

Prendendo in considerazione anche gli spazi per il connettivo, il valore stimato di superficie coperta complessiva, distribuita su più livelli, per il nuovo ospedale di Torino, esclusi i parcheggi e le centrali tecnologiche, è di circa 76.500 m².

Nel rispetto degli obiettivi e degli impegni generali assunti dalla Città di Torino in materia di sostenibilità ambientale e resilienza climatica, il protocollo individua alcune caratteristiche del nuovo presidio ospedaliero.

Sotto il profilo insediativo del nuovo presidio, la definizione morfologica dell'immobile dovrà tenere conto delle effettive dimensioni dell'area individuata nell'art. 3, inserendosi coerentemente nel contesto urbano circostante, molto complesso e variegato, per usi e funzioni esistenti.

Sotto il profilo costruttivo, l'immobile dovrà essere dotato delle più avanzate soluzioni tecnologiche ed impiantistiche, nel pieno rispetto dei principi di sostenibilità ambientale e con la massima attenzione ai livelli di sicurezza nonché a quelli di qualità e comfort degli spazi per i Pazienti, per l'Utenza in genere e per gli ambienti di lavoro destinati al personale.

Il Ciclo di Vita dell'immobile (includendo progettazione, costruzione, operatività e dismissioni di eventuali manufatti) dovrà essere orientato al contenimento e minimizzazione dell'impronta di carbonio (carbon footprint) e delle emissioni di gas, così come l'intera operazione di dismissione dei presidi ospedalieri e di costruzione di un nuovo polo.

La progettazione dovrà essere impostata nella logica di poter garantire un riuso diverso nel tempo della struttura, in funzione della evoluzione delle fasi di sviluppo dell'Ospedale e quindi la fase progettuale dovrà garantire la presenza di elementi che ne consentano la futura trasformabilità ed adattabilità, in funzione dei bisogni che potranno risultare mutati nel tempo.

La progettazione dovrà seguire i principi di:

- sostenibilità ambientale ed efficienza energetica (riconducibile ad adeguata certificazione);
- facilità di manutenzione e gestione;
- durabilità dei materiali e dei componenti;
- flessibilità e reversibilità d'uso nel tempo;
- sostituibilità degli elementi tecnici;
- compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali;
- minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e di massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate dall'intervento e dei materiali impiegati;
- agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo;
- minimizzazione dei rischi per la manodopera, per gli utenti e per la popolazione, sia in fase di costruzione che in esercizio.

In attuazione dei principi generali di sostenibilità ambientale, le parti, per quanto di rispettiva competenza, convengono di tenere in massima considerazione e mitigare gli impatti del progetto rispetto ai seguenti fattori:

- transizione verso un'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche;
- mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
- protezione e ripristino di biodiversità e degli ecosistemi.

ARTICOLO 5. Impegni delle parti

Le Parti si impegnano a dare corso con tempestività e proattività alle attività di propria competenza per il raggiungimento delle finalità indicate nel presente atto.

Le parti si impegnano, con l'obiettivo comune di favorire l'implementazione dei servizi di alta specializzazione che l'ospedale può fornire ai cittadini, al perseguimento dell'integrazione tra ospedale e territorio e di una politica di diffusione delle prestazioni cliniche e socio-sanitarie e delle azioni a tutela della salute, anche attraverso la riqualificazione delle strutture esistenti (presidio ospedaliero Maria Vittoria e presidio ospedaliero Amedeo di Savoia) preservandone la vocazione a servizi socio-sanitari.

In merito al consumo di suolo necessario alla realizzazione del presidio ospedaliero, l'ASL Città di Torino - di concerto con la Città di Torino - si impegna a prevedere quantità e localizzazioni di aree da liberare al fine di mantenere il bilancio non negativo in termini di suolo consumato, con particolare riferimento al territorio della Circoscrizione 4.

Ai fini di garantire l'avvio in tempi rapidi della progettazione dell'intervento, per assicurare il coordinamento delle iniziative politico e programmatiche e delle necessarie azioni tecnico-amministrative, le Parti si impegnano come segue:

- L'ASL Città di Torino provvederà ad affidare il servizio di progettazione dell'ospedale entro il mese di settembre 2023 e a completare la progettazione entro il mese di giugno 2024 ai fini della trasmissione all'Ente finanziatore (INAIL) nel rispetto dei termini previsti dalla nota INAIL n. 0000891 del 13/2/2023.
- La Città di Torino provvederà, nell'ambito dei processi concertati per raggiungere le finalità di cui al presente atto, all'espletamento delle procedure necessarie a garantire la conformità urbanistica della previsione di intervento e a sottoscrivere uno specifico accordo preliminare con l'Azienda per stabilire le modalità di cessione dell'area definita e individuata da art.3 del presente Protocollo, entro il mese di dicembre 2023, sulla base delle esigenze di INAIL.
- La Regione Piemonte attiverà, laddove ritenuto dalle parti lo strumento più efficace per il perseguimento delle finalità del presente protocollo, un accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/00, al fine di definire e attuare in modo coordinato i processi per la localizzazione e la realizzazione dell'opera.

Le parti garantiscono un costante aggiornamento e confronto sull'avanzamento del progetto nell'ambito della conferenza socio-sanitaria.

ARTICOLO 6. Finanziamento dell'intervento

Il D.P.C.M. del 24 dicembre 2018 aggiornato con D.P.C.M. 4 febbraio 2021 ha dichiarato valutabili, nell'ambito dei piani triennali di investimento dell'INAIL, le iniziative urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria tra i quali è compresa la realizzazione del nuovo presidio ospedaliero per l'ASL Città di Torino per un importo di euro 185.000.000.

Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 193-974 del 18 gennaio 2022 è stata approvata la “Prima programmazione di indirizzo di carattere strategico generale di investimenti in edilizia sanitaria per la realizzazione di nuovi presidi ospedalieri”, tra i quali è confermata la programmazione del nuovo presidio ospedaliero dell’ASL Città di Torino.

In attuazione della suddetta Deliberazione l’Azienda procederà all’elaborazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica con risorse anticipate dalla Regione, alla sottoscrizione degli accordi preliminari per l’acquisizione delle aree con il Comune e trasmetterà successivamente ad INAIL il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

A seguito della validazione del progetto ed alla valutazione della compatibilità tecnica, economica e finanziaria INAIL procederà all’acquisto dell’area oggetto dell’intervento di costruzione e al rimborso al proponente (Azienda) delle spese tecniche sostenute per la predisposizione della progettazione da porre a base di gara.

L’importo indicato nel succitato DPCM e nella Deliberazione Regionale è da intendersi come stima di massima e sarà rideterminato in relazione all’effettivo importo stimato in sede di progettazione, la cui copertura finanziaria da parte di INAIL è garantita nei limiti degli stanziamenti regionali complessivi pari a 1.655.000.000 euro.

Il costo complessivo dell’intervento potrà essere rimodulato a seguito dello sviluppo del progetto e comprende i costi di acquisto delle aree da parte di INAIL, il rimborso delle spese tecniche anticipate dall’Azienda e le eventuali opere di compensazione ambientale direttamente connesse alla realizzazione dell’intervento.

I costi per arredi e attrezzature del nuovo ospedale sono da intendersi a carico di Regione e Azienda.

ARTICOLO 7. Gruppo di lavoro

Al fine di assicurare un efficace coordinamento del percorso e la sua realizzazione, le parti si impegnano a costituire un tavolo tecnico denominato gruppo di lavoro integrato, formato dai rappresentanti che ciascuno degli Enti che partecipano al presente protocollo d’intesa riterrà opportuno coinvolgere.

La costituzione del gruppo di lavoro verrà definita dalla formale designazione dei suoi rappresentanti da parte dei sottoscrittori. I lavori del Gruppo di Lavoro sono coordinati dal componente designato dalla Regione Piemonte.

In particolare, il gruppo di lavoro collaborerà con l’Azienda, quale stazione appaltante a definire le linee guida alla progettazione dell’ospedale nel rispetto di quanto stabilito al precedente art. 2, con particolare riferimento ai principi di sostenibilità ambientale a cui la progettazione dovrà ispirarsi.

In relazione agli argomenti trattati, il gruppo di lavoro può concordare di invitare a partecipare alle sedute altri soggetti, interni o esterni alle parti sottoscrittrici del presente atto.

ARTICOLO 8. Durata del Protocollo

Il presente Protocollo ha una validità di ventiquattro mesi dalla data della sua sottoscrizione.

I termini potranno essere prorogati, modificando il Protocollo d’intesa, a condizione che la proroga sia condivisa da tutti i soggetti sottoscrittori.

ARTICOLO 9. Disposizioni finali

Il presente Protocollo non disciplina impegni contrattuali bensì i principi di una cooperazione istituzionale in funzione dell’interesse pubblico sotteso alla realizzazione del progetto nonché alla riorganizzazione ed al potenziamento dell’offerta sanitaria.

Ciascuna parte assumerà ogni decisione relativa al progetto di cui al presente Protocollo in piena autonomia, svolgendo le opportune analisi e valutazioni secondo le proprie competenze ed attribuzioni.

Ogni modifica al Protocollo dovrà essere effettuata per iscritto.

Le parti, in particolare, si riservano ogni integrazione del presente Protocollo, finalizzata all'ottimizzazione dei suoi obiettivi e all'individuazione di modalità ulteriormente sollecite per la sua attuazione.

Per quanto non disciplinato dal presente Protocollo, valgono le vigenti disposizioni di legge.

Torino

Il Presidente della Regione Piemonte

.....

L'Assessore alla Sanità

.....

Il Sindaco di Torino

.....

Il Direttore Generale dell'ASL Città di Torino

.....